



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 248/S10 DEL 01/08/2008

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 – Bando misura 1.2.1. “Ammodernamento delle aziende agricole”.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione alla DGR 1041 del 30 luglio 2008, recante “Regolamento CE1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l'assistenza tecnica al Programma” il bando per la misura 1.2.1. “Ammodernamento delle aziende agricole” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, riportato in allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire, per la prima sottofase, il giorno 10-12-2008 quale termine per la presentazione delle domande
- di consentire il caricamento della domanda sul sistema SIAR a partire dal giorno 01-09-2008;
- di destinare euro 20.000.000. alla misura 1.2.1 , per il 2008, ai sensi della DGR 1041 del 30/07/2008;
- di destinare, per la medesima misura, euro 10.000.000, per l'anno 2009, stabilendo una procedura a “bando aperto” che consente, senza soluzione di continuità, la possibilità di presentare domande sino al 16/11/2009. Nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle richieste, sono individuate due sottofasi temporali così articolate: Al termine di ogni sottofase si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute nello stesso periodo e saranno predisposte le graduatorie di ammissibilità, ed individuate le operazioni da finanziare.
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA OP, potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove determinazioni dell'organismo pagatore;
- di subordinare la concessione dei contributi all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR, pertanto i richiedenti dovranno dichiarare in modo esplicito nella domanda:



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

- di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi, anche se relativi ad insediamenti ed investimenti già effettuati;
 - di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi.
- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota dello Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione 2008;
 - di confermare che, chi ha presentato, in base alla DGR 1052 dell'01-10-2007, domanda di pre-adesione, dichiarata ricevibile, dovrà, dopo la pubblicazione del bando, presentare ugualmente la domanda di aiuto, nel rispetto dei termini e delle modalità previste dal bando stesso, allegando tutta la documentazione obbligatoria che non sia già in possesso degli uffici regionali; la mancata presentazione della domanda comporterà la decadenza della pre-adesione. Ciò vale solo per la prima sottofase;
 - di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n.17/03, nonché sul sito regionale www.agri.marche.it, e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

Luogo di emissione, Ancona

IL DIRIGENTE
(Avv. Cristina Martellini)



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

Normativa e atti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio "Disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
- D.A. 85/08 del 17/03/2008 di approvazione del PSR;
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DA 100/08 del 29/07/2008. "Modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n. 1698 del Consiglio del 20/09/2008;
- DGR 1041 del 30/07/2008 avente per oggetto "Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l'assistenza tecnica al Programma".

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Tra le norme comunitarie risultano fondamentali i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 che disciplinano, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e le modalità di applicazione del reg. 1698/05 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità.

Il PSR 2007/2013 della Regione Marche è stato approvato in via definitiva dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa n. 85 del 17 marzo 2008, dopo la Decisione della Commissione Europea n. C(2008) 724 del 15/02/2008. Il Programma di Sviluppo Rurale contiene le strategie e le priorità di intervento regionali, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle sottomisure prescelte per attuare la strategia di intervento.

Il PSR 2007-2013 stabilisce, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 20-26. del reg. (CE) n. 1698/2005, la concessione di aiuti per le azioni comprese nella misura 1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole ed il Piano finanziario contenuto nel cap. 6 relativo alla "Pianificazione Finanziaria" prevede per essa l'importo di euro 98.150.000. di spesa pubblica totale.

Le disposizioni attuative delle Misure 111-112-114-121-226-311, adottate con delibera n.1041 del 30/07/2008,



contengono la ripartizione delle risorse finanziarie per le annualità 2008 e 2009 . La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2008 per la Misura 1.2.1. è pari ad euro 20.000.000. mentre per l'anno 2009 per la medesima misura è pari ad € 10.000.000.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, individuato dal PSR, ai sensi dell'art. 74 del Reg. CE 1698/05, quale Autorità di Gestione del Programma è responsabile, in base all'art. 75 del medesimo Regolamento, dell'attuazione del PSR ed è stato incaricato, con la delibera sopra indicata, di adottare i relativi bandi .

Le strutture competenti della Regione Marche hanno predisposto il bando contenuto in allegato nel presente decreto i cui contenuti sono stati discussi con i componenti del Tavolo tecnico istituito ai sensi della DGR 585 del 15/05/2006, in molteplici incontri. La stesura definitiva ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalle parti.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande, si stabilisce una procedura a "bando aperto" che consente, senza soluzione di continuità, la possibilità di presentare domande sino al 16/11/2009. nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle richieste, sono individuate due sottofasi temporali così articolate:

| FASI | INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE | SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE |
|---------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| I ^a Sottofase | dal 01/09/2008 | fino al 10/12/2008 |
| II ^o Sottofase | dal 11/12/2008 | fino al 16/11/2009 |

Al termine di ogni sottofase si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute nello stesso periodo e saranno predisposte le graduatorie di ammissibilità, ed individuate le operazioni da finanziare.

Le risorse finanziarie disponibili determinate per bando e per misura sono assegnate ai progetti dichiarati ammissibili a finanziamento nell'ordine di graduatoria fino al completo esaurimento delle stesse. Le risorse liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, salvo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione, vengono destinate ad aumentare la dotazione finanziaria del bando successivo.

Proposta

Per le motivazioni esposte si propone l'adozione del presente decreto avente per oggetto: "Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse 1... – Bando misura 1.2.1. Ammodernamento delle aziende agricole", .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Dott. Andrea Scarponi*)

- ALLEGATI -

Allegare Bando



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |



REGIONE MARCHE

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
REG. (CE) N. 1698/05

BANDO PUBBLICO
Misura 1.2.1.
- Ammodernamento delle aziende agricole -



REGIONE MARCHE– Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca

INDICE

1. - **OBIETTIVO**
2. - **BENEFICIARI RICHIEDENTI**
- 2.1 - **CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI**
3. - **CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO**
4. - **INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI**
- 4.2 - **INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI**
- 4.3 - **DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA**
 - Data di inizio degli interventi
 - Certificazione della spesa
- 5 - **SETTORI DI INTERVENTO: PRIORITA' DI SETTORE / ESCLUSIONI E LIMITAZIONI SPECIFICHE**
6. - **DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO**
7. - **RISERVA DEI FONDI**
8. - **MASSIMALI DI SPESA E TASSO DI AIUTO**
 - Contributo massimo ammesso
 - Intensità dell'aiuto
9. - **PRIORITA' D'INTERVENTO**
10. - **FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**
11. - **PROCEDURE DI ATTUAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
 - Modalità di presentazione delle domande
 - Termini di presentazione delle domande
 - Conferma di domande in graduatorie precedenti, ma non finanziate per carenza di risorse
 - Documentazione da allegare alla domanda
12. - **TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**
13. - **PROROGHE**
14. - **EROGAZIONE DEGLI AIUTI**
 - Anticipo
 - Stato Avanzamento Lavori (SAL)
 - Saldo finale
15. - **CONTROLLI Amministrativi e Tecnici per l'accertamento dei lavori**
16. - **VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI**
17. - **OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
18. - **CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI**
19. - **TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE**
20. - **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

1. OBIETTIVO

La misura intende perseguire l'obiettivo strategico del miglioramento della competitività delle imprese agricole attraverso un adeguamento e/o ammodernamento delle loro strutture produttive.

A tal fine è prevista la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- migliorare l'efficienza aziendale attraverso la riduzione dei costi di produzione compreso il risparmio energetico;
- migliorare il rendimento economico delle imprese agricole con l'introduzione di nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;
- incrementare la redditività aziendale attraverso la realizzazione di prodotti di qualità certificata;
- aumentare il reddito delle imprese con l'acquisizione di nuove quote di valore aggiunto tramite l'intervento diretto nella trasformazione e/o commercializzazione aziendale e/o l'integrazione di filiera;
- promuovere il raggiungimento di migliori prestazioni dal punto di vista dell'ambiente, con particolare riferimento al risparmio delle risorse idriche e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, nonché della sicurezza sul lavoro e dell'igiene e benessere degli animali.

La misura è costituita da un'unica azione: "ammodernamento delle aziende agricole".

2. BENEFICIARI RICHIEDENTI

Possono presentare domanda le imprese agricole singole, associazione di aziende, società agricole e società cooperative che possiedono i seguenti requisiti:

A. Impresa individuale:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale)

B. Società agricola:

- titolare di partita IVA;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale)

C. Società cooperativa di conduzione:

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative agricole
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- iscritta all'anagrafe nazionale delle aziende agricole AGEA con posizione debitamente validata (Fascicolo aziendale)



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

aziendale)

D. Associazione di aziende:

- Per associazione d'impresa s'intende l'entità tecnico economica, costituita da aziende agricole, i cui titolari si associano, su base volontaria, per la realizzazione di un programma comune di investimenti a norma del presente bando. Tale associazione deve essere costituita con atto scritto, dal quale risulti l'impegno degli associati a realizzare e mantenere gli obblighi previsti per una durata almeno pari al periodo vincolativo.
- L'associazione tra aziende può avvenire anche mediante la costituzione, con atto scritto stipulato nelle forme previste dal codice civile, di un'Associazione Temporanea d'Imprese che abbia per scopo l'esercizio delle strutture oggetto d'aiuto e come durata minima il termine del periodo vincolativo di cui alle diverse misure. L'ATI individua un capofila che è titolare della domanda di sostegno e del relativo contributo, garantisce la realizzazione del progetto associato, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati all'ottenimento dei contributi ed alla rendicontazione degli stessi assumendosi l'onere finanziario dell'investimento.

2.1 CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI:

- a) Sono esclusi dalla presentazione delle domande gli "ex bieticoltori", singoli o associati, definiti come "imprenditori agricoli che hanno sottoscritto contratti di fornitura di barbabietola – con Società produttrici che hanno dismesso zuccherifici e rinunciato alla relativa quota – in almeno una delle tre annate di produzione antecedenti la chiusura dell'impianto e per produzioni conferite all'impianto medesimo". Tali imprenditori potranno aderire agli aiuti attivati nell'ambito del "Piano Nazionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo Saccarifero (Reg. CE n. 320/2006)" per i medesimi interventi previsti nella presente misura;
- b) Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette;
- c) (Affidabilità del soggetto beneficiario): In applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 sono considerate irricevibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore;

3. CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

La concessione dei contributi è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR.

Le informazioni aziendali relative al possesso dei terreni, fabbricati, organizzazione del lavoro saranno desunte dal fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando. Per quanto riguarda la meccanizzazione si deve fare riferimento all'archivio UMA regionale e per quanto riguarda gli allevamenti alla banca dati anagrafe zootecnica e registri di stalla. Per quanto non estraibile in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda con il dato reale memorizzato a quella data nella fonte ufficiale, pena la decadenza della domanda. In tal senso i soggetti legittimati dalla Regione Marche al caricamento dati sul sistema informativo regionale rispondono sotto il profilo amministrativo, civile e penale della regolarità e legittimità di tale operazione ai sensi delle specifiche convenzioni stipulate con l'Autorità di Gestione per l'attività in questione.



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

Le condizioni di seguito riportate, se non rispettate dal richiedente al momento della presentazione della domanda, determinano la non ammissibilità o la decadenza della stessa:

- A. La presentazione di una domanda di aiuto a valere sui pacchetti di misure di cui: a) giovani che si insediano per la prima volta in azienda; b) aziende che presentano un progetto relativo ad una filiera corta aziendale, determina l'automatica esclusione di altre domande di aiuto presentate dal medesimo richiedente a valere sulle misure finanziabili nell'ambito dei suddetti pacchetti. Tale motivo di esclusione viene meno dal momento di approvazione delle graduatorie dei suddetti pacchetti di misure a cui concorrono i beneficiari in questione. Ugualmente una domanda di aiuto presentata a valere sulla presente misura determina l'automatica esclusione di tipologie di interventi analoghi presenti in una domanda di aiuto individuale presentata a valere sui progetti di filiera di cui: a) progetto per filiere agroalimentari di qualità; b) progetto per filiere agroalimentari; c) progetto per filiere forestali; d) progetto per filiere energetiche e no-food. Tale motivo di esclusione viene meno dal momento di approvazione della graduatoria della presente misura o delle graduatorie dei progetti di filiera di cui sopra a cui concorrono i beneficiari in questione.
- B. presentare, un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (Business plan), che è parte integrante della domanda di aiuto ed è sottoscritto dal beneficiario. Esso deve essere compilato secondo gli elementi costitutivi approvati nelle Disposizioni Attuative e deve dimostrare la validità del progetto aziendale in termini di :

• AUMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA:

L'aumento del rendimento globale dell'azienda, si considera ottenuto qualora gli investimenti richiesti in domanda siano volti al raggiungimento di almeno una delle condizioni indicate nella prima colonna della tabella seguente. Tali condizioni si intendono soddisfatte quando il costo complessivo degli investimenti è per oltre il 50% riferibile ad una o più di esse:

| CONDIZIONE DI MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA (da PSR) | INVESTIMENTI: TIPOLOGIA GENERALE (da disposizioni attuative) |
|---|--|
| introduzione di nuove tecnologie | acquisizione di attrezzature e macchinari che modificano sostanzialmente la tecnologia utilizzata. |
| introduzione di innovazione di processo | acquisizione di strutture e/o attrezzature e macchinari che modificano sostanzialmente il processo produttivo |
| incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili | realizzazione di investimenti direttamente connessi alla produzione di energia rinnovabile in azienda; |
| miglioramento del benessere degli animali | realizzazione di investimenti che migliorano direttamente il benessere degli animali oltre gli standard minimi di legge |
| miglioramento della sicurezza sul lavoro | realizzazione di investimenti che garantiscano direttamente il miglioramento della sicurezza del lavoro oltre gli standard minimi di legge |
| miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali: | realizzazione di investimenti che garantiscano direttamente la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive agricole oltre gli standard minimi di legge |
| introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità: | realizzazione di investimenti direttamente connessi alla introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità |
| riconversione produttiva rivolta al mercato | introduzione di nuove produzioni e trasformazione frutticolo>altro; specie>specie diversa |



Introduzione in azienda delle fasi della trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali

realizzazione di investimenti ammissibili alla misura 121.

• **SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO :**

Attraverso il business plan deve essere dimostrata la sostenibilità degli investimenti richiesti che si intende soddisfatta quando la rata annuale di reintegrazione (calcolata dividendo il costo dell'investimento richiesto, rispettivamente per 30 o per 10 a seconda che si tratti di fabbricati e opere fisse o di macchinari e attrezzature mobili) sia inferiore al 40 % della Produzione Lorda Vendibile (P.L.V.) aziendale post investimento prevista nel business plan incrementata dei premi e contributi AGEA.

La PLV post investimento (piano colturale, allevamenti, attività connesse) prevista nel business plan fa riferimento all'anno in cui il richiedente presume che l'investimento sia a regime (max 5 anni) e deve obbligatoriamente derivare dalla medesima situazione aziendale riscontrabile al momento della presentazione della domanda e indicata nel business plan e descritta nell'ultimo capoverso del presente paragrafo, incrementata esclusivamente da quanto determinato dagli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento ai sensi del presente bando.

Per la stima delle produzioni unitarie post investimento e delle relative attività andranno utilizzate le rese standard di cui all'allegato 4 della D.G.R. n. 1041 del 30-07-2008 di approvazione delle "Disposizioni per l'Attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 delle Marche".

Per quanto riguarda invece la stima dei prezzi di vendita dei prodotti/servizi aziendali post investimento andranno utilizzati:

- a) quelli di vendita effettivamente realizzati nell'anno solare precedente la presentazione della domanda, se il prodotto/servizio è già realizzato in azienda;
- b) quelli standard riportati nell'allegato 4 delle Disposizioni Attuative qualora:
 - il prodotto/servizio sia di nuova introduzione;
 - il richiedente sia un giovane che si insedia per la prima volta;
 - il richiedente sia una azienda di nuova costituzione cioè una azienda che non ha maturato un esercizio contabile completo nell'arco di un anno solare precedente la presentazione della domanda;
 - nell'ipotesi che il prezzo effettivamente realizzato dall'agricoltore sia inferiore a quello standard.

Nell'ipotesi di cui al punto a) i prezzi di vendita indicati saranno comunque confrontati con i prezzi standard dell'allegato 4 delle disposizioni attuative; eventuali scostamenti superiori al 20% dovranno essere motivati e potranno essere posti a verifica. Qualora per il prodotto/attività non siano disponibili i valori standard, il richiedente potrà utilizzare valori desunti da fonti ufficiali o da pubblicazioni, con l'indicazione della fonte di riferimento.

La situazione aziendale pre-investimento riportata nel business plan fa riferimento al piano colturale in atto al momento della domanda desunto dal SIAN, con l'aggiunta dei premi PAC e di eventuali colture, allevamenti e attività connesse non desumibili dal SIAN. Per tutto quanto non desumibile dal SIAN potranno essere richieste le fatture di vendita al fine di verificare la reale sussistenza della attività/produzione dichiarata.

Per la determinazione della PLV totale ex-post per ciascun prodotto/servizio dovranno essere indicati: superficie investita, capi allevati, servizi realizzati, resa unitaria standard di cui alla tabella n.4 allegata alle Disposizioni attuative e prezzo di vendita. Il prezzo di vendita stimato deve essere uguale a quello realizzato nel corso dell'anno solare precedente nell'ipotesi di cui alla precedente lettera a), oppure al prezzo standard dell'ipotesi di cui alla precedente lettera b).

Il Business Plan è parte integrante della domanda di aiuto e viene sottoscritto dal beneficiario.

• **FABBISOGNO DI MANODOPERA:**

L'impresa deve garantire al momento della presentazione della domanda, il lavoro ad almeno 1 Unità Lavoro Aziendale



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

(ULA), pari a 1.800 ore/anno calcolate tenendo conto della tabella dei fabbisogni di manodopera di cui all'allegato n. 3 delle Disposizioni Attuative. Nel caso l'impresa non soddisfi tale requisito di accesso, la stessa dovrà dimostrare attraverso gli interventi previsti dal Business Plan, il raggiungimento della ULA alla conclusione del programma di investimento tale condizione può verificarsi soltanto nei seguenti casi:

- introduzione di nuove attività legate alla realizzazione degli investimenti previsti dal Business Plan;
- Giovani agricoltori di nuovo insediamento che presentino una domanda ammissibile a valere della misura 112 del PSR Marche 2007-2013

Nei casi previsti dai due trattini sopra indicati, verranno considerate le ore di manodopera post-investimento ottenuta applicando i valori standard di manodopera di cui alla tabella 3 allegata alle disposizioni attuative.

Il mancato raggiungimento di una ULA , a conclusione del programma di investimento, verificato in fase di collaudo finale, determinerà la decadenza totale dell'aiuto. La ULA raggiunta a conclusione del piano di sviluppo aziendale deve essere mantenuta sino al completo adempimento degli impegni assunti (vincoli di destinazione d'uso) con l'adesione alla presente Misura, pena il recupero del contributo erogato in misura proporzionale alla riduzione della ULA occupata.

- C. garantire un punteggio relativo ai soli criteri di qualità del progetto (priorità A-B-C, come specificato al cap.9) non inferiore a **0,20**;
- D. dimostrare, attraverso regolare atto o contratto, il possesso del fondo, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente Misura.

Il possesso, deve essere dimostrato tramite:

- a) un diritto reale di:
- proprietà;
 - usufrutto;
- b) un contratto di affitto scritto e registrato (sono assimilati al contratto d'affitto gli atti di conferimento del terreno a favore di una cooperativa agricola da parte dei propri soci.)

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-menzionate.

I contratti di affitto aventi durata inferiore a quella della destinazione d'uso saranno considerati , per una superficie non superiore al 50% di quella in grado di rispettare il vincolo della destinazione d'uso.

Comunque in dette superfici non possono essere realizzati investimenti fissi.

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.

- E. Realizzare un investimento ammissibile all'aiuto non inferiore ad € 25.000 ;
- F. Partecipare, entro la data ultima di liquidazione del saldo finale, ad un Corso di formazione promosso dalla Regione Marche della durata di 15 ore, finalizzato al rispetto dell'obbligo previsto dal PSR di introdurre in azienda un sistema di analisi di gestione e di utilizzo degli strumenti e delle tecnologie di informazione e comunicazione (Utilizzo in azienda di uno strumento di analisi di gestione aziendale e presenza in azienda di un computer collegato alla rete internet);
- G. impegnarsi a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobiliari e 5 anni per quelli mobiliari a decorrere dalla data di



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale.(Decreto del Dirigente);

- H. impegnarsi a non alienare volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale.(Decreto del Dirigente). Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle Disposizioni attuative del presente bando;
- I. essere in possesso del permesso di costruire o laddove ne ricorrano le condizioni, della Denuncia di Inizio Attività (DIA) assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente misura;
- J. dichiarare, se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Misura, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, specificando quali;

4. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Fatte salve le specifiche limitazioni previste dalla presente misura e con riferimento alle azioni descritte nel presente documento, le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008.

La Misura si attua su tutto il territorio regionale e il sostegno è concesso esclusivamente nell'ambito dei prodotti agricoli sia **in entrata che in uscita** del processo di lavorazione di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea, e per i seguenti interventi:

- A. costruzione/ristrutturazione di beni immobili al servizio delle aziende agricole, **nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni di cui alla L.R. 13/90 (norme edilizie in territorio rurale)**, finalizzati (salvo quanto riportato nel punto D):

- al miglioramento delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza a livello superiore a quello definito dalle norme vigenti;
- alla riduzione dei costi di produzione,
- al miglioramento della qualità delle produzioni;
- al miglioramento dell'igiene e benessere degli animali a livello superiore a quello definito dalle norme vigenti.

Sono altresì comprese la costruzione di serre (serre fisse, serre mobili, e di relativi impianti purchè abbiano durata superiore al vincolo di destinazione d'uso) con caratteristiche innovative dal punto di vista delle tecnologie adottate e finalizzate al risparmio energetico, idrico e alla salvaguardia ambientale.

- B. acquisto di macchine, di impianti tecnologici e/o attrezzature nuove, tecnologicamente avanzate rapportate alle effettive esigenze aziendali e finalizzate:

- alla razionalizzazione dei mezzi di produzione aziendale;
- al miglioramento delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza a livello superiore a quello definito dalle norme vigenti;
- alla riduzione dei costi di produzione, compreso il risparmio energetico;
- al miglioramento della qualità delle produzioni;
- al miglioramento dell'igiene e benessere degli animali a livello superiore a quello definito dalle norme vigenti.

Sono comprese le nuove apparecchiature e le strumentazioni informatiche, compreso il relativo software di gestione, direttamente connesse agli interventi ammissibili ai sensi del presente paragrafo.

Le macchine saranno considerate tecnologicamente avanzate qualora siano in possesso del marchio CE con il



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

relativo numero di matricola.

Le trattrici e le macchine semoventi di cui sopra dovranno essere commisurate alla SAU desunta dal fascicolo aziendale, aggiornato e validato prima della presentazione della domanda e alla dotazione di macchine semoventi caricata nei registri UMA, in particolare si dovrà tenere conto di un rapporto massimo di potenza espressa in kW/Ha valutata secondo la seguente metodologia:

- a tutte le aziende sono attribuiti 100 Kw forfettari, come dotazione base, che coprono totalmente i primi 10 Ha di SAU aziendale;
- per ogni eventuale ettaro di SAU, oltre i primi 10, si sommano ai Kw di cui al punto precedente, ulteriori 8 Kw per Ha di SAU

Nel calcolo della Sau aziendale sono escluse tutte le superfici a bosco salvo gli impianti di arboricoltura da legno di cui all'rt. 2 della Lr. 6/2005

Ai fini del calcolo di cui sopra, nella dotazione aziendale di macchine semoventi non vengono computate:

- le trattrici e le macchine semoventi con oltre 10 anni di età;
- furgoni ed autocarri.

Relativamente al finanziamento di macchine semoventi quali furgoni ed autocarri si precisa che gli stessi debbono essere strettamente correlati all'attività produttiva aziendale, avere una portata inferiore a 5 tonnellate e un massimo tre posti a sedere.

Sono esclusi da ogni finanziamento veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari.

E', in ogni caso, vietato concedere contributi per la semplice sostituzione di macchine ed impianti, come meglio specificato al capitolo investimenti non ammissibili.

- C. impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni con durata maggiore di 5 anni, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomassa da impianti forestali a rapido accrescimento (S.R.F.), nel rispetto di quanto previsto al capitolo dei settori di intervento;
- D. realizzazione e/o ristrutturazione di strutture e di impianti di lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, a condizione che:
 - siano ubicati all'interno dell'azienda agricola, ossia su particelle presenti nel fascicolo aziendale ed in zona agricola Area E degli specifici strumenti urbanistici;
 - almeno i 2/3 della materia prima lavorata, calcolata in termini di quantità, sia di provenienza aziendale;
 - al momento dell'accertamento finale dei lavori siano funzionali e funzionanti ai fini della destinazione d'uso per cui sono stati ammessi;
 - riguardano la lavorazione di prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita del processo di lavorazione, compresi nell'Allegato I del Trattato;
 - abbiano una superficie commisurata all'attività da svolgere e una tipologia costruttiva adeguata alla specifica destinazione d'uso per cui sono stati richiesti.

I locali adibiti alla degustazione dei prodotti aziendali possono essere ammessi solo in presenza di punti vendita;

- E. investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente compreso il risparmio energetico (ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore per lo sfruttamento di energia geotermica finalizzato al ciclo produttivo dell'azienda. L'acquisto di macchine ed attrezzature agricole non rientra in questa fattispecie);
- F. opere di miglioramento fondiario quali viabilità aziendale (sono escluse le strade interpoderali), recinzioni finalizzate all'allevamento zootecnico, opere di sistemazione straordinaria del terreno (livellamenti);



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

- G. realizzazione di sistemazioni idrauliche delle reti aziendali ivi incluse opere di drenaggio. Altri interventi per l'aumento dell'efficienza dei metodi irrigui e per il risparmio delle risorse irrigue, realizzazione di piccoli invasi collinari ad uso irriguo con funzione di irrigazione di soccorso per le colture collinari;
- H. investimenti volti ad introdurre sistemi volontari di certificazione della qualità ai sensi delle norme ISO - Qm - EMAS ed EurepGap ¹;
- I. introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili quali:
- energia solare (fotovoltaico e solare termico);
 - energia da biomasse agroforestali (solide, gassose e liquide);
 - energia eolica e idraulica (microeolico e piccoli salti idraulici);
 - energia geotermica (pompe di calore).

Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere proporzionate al fabbisogno energetico aziendale. Per fabbisogno aziendale si intende l'energia elettrica (EE) e l'energia termica (ET) necessaria ai processi produttivi comprese le esigenze dell'abitazione principale dell'imprenditore agricolo. La EE e la ET necessaria ai processi produttivi viene calcolata prendendo il consumo degli ultimi 3 anni incrementata al massimo del 33% in considerazione dello sviluppo aziendale futuro. Nel caso di azienda di nuova costituzione il fabbisogno energetico sarà calcolato in via preventiva all'interno del Business Plan in base agli investimenti proposti. In ogni caso gli investimenti per la produzione di energia di tipo fotovoltaico non potranno in nessun caso rappresentare oltre il 30% del totale degli investimenti ammessi all'aiuto con un massimale di investimento aziendale di 400.000 Euro per l'intero periodo di programmazione 2007-2013.;

La biomassa utilizzata per il funzionamento degli impianti deve provenire, per almeno 2/3 dalla stessa azienda. Il criterio di misurazione da utilizzare per il confronto tra i diversi materiali utilizzati come biomassa sarà la resa energetica unitaria.

L'energia prodotta deve essere utilizzata, nel ciclo produttivo dell'azienda, in ogni caso, la dimensione produttiva non può superare 1 MW.

Non potranno essere finanziati impianti ad energie rinnovabili se finalizzati unicamente a soddisfare i fabbisogni energetici dei fabbricati adibiti ad uso abitativo.

- J. investimenti per l'introduzione di nuove tecnologie e innovazioni di processo;
- K. introduzione di nuovi requisiti comunitari esistenti e applicabili all'investimento interessato, così come indicato al paragrafo "deroghe alle limitazioni per investimenti finalizzati ad adeguamenti a nuovi standard comunitari" della scheda della presente Misura.

I lavori in economia possono essere ammessi:

- limitatamente ai lavori di carattere agronomico quali impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree, arbustive specializzate e perenni, nel rispetto dei limiti di settore, per la sistemazione dei terreni, drenaggi fino a una profondità massima di mt. 1,5, recinzioni prive di cordoli in muratura, opere e linee fisse di irrigazione;
- se eseguiti direttamente dagli imprenditori agricoli con manodopera familiare e mezzi in dotazione dell'azienda;
- senza presentazione di fatture ma rendicontati sulla base di prezzi unitari standard desunti dal prezzario delle opere agricole;

¹ - EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento volontario creato dalla **Comunità Europea** al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

- EurepGap è uno schema per la certificazione internazionale delle Good Agriculture Practices - GAP (buone pratiche agricole) promossa EUREP (Euro retailer produce working group) organizzazione che riunisce le più importanti aziende di distribuzione europee, nata per sostenere la commercializzazione di prodotti agricoli coltivati secondo i principi dell'agricoltura sostenibile.



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

- se richiesti e identificabili nel computo metrico estimativo di spesa presentato al momento della domanda;
- se rendicontati e presenti fra le voci di costo dell'elenco prezzi riportato nel prezzario delle opere agricole vigente al momento della presentazione delle domande;
- a condizione che la spesa pubblica cofinanziata sia minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

Es.: $A \leq (B - C)$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura)

Nel caso di società di persone, la prestazione volontaria non retribuita è riconosciuta se fornita dai soci operanti nell'impresa, mentre non è ritenuta ammissibile qualora riferita a società di capitali o altre forme di cooperazione tra imprese e società cooperative. In ogni caso, non è ammesso il lavoro prestato da un soggetto dipendente dell'imprenditore.

4.1. Spese generali

Le spese generali comprendono:

- onorario per la relazione tecnico economica e studi di fattibilità dell'intervento;
- onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali e relazione tecnica);
- onorario per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- spese per garanzie fidejussorie necessarie per la richiesta di anticipazioni e/o acconti per stati di avanzamento dei lavori, dell'aiuto concesso;

La relazione tecnico economica deve essere presentata obbligatoriamente nei seguenti casi:

- nel caso di presentazione di tre preventivi, di ditte in concorrenza tra loro, (da presentare obbligatoriamente per investimenti non compresi nel prezzario regionale) riferiti ad investimenti di analoghe caratteristiche, qualora non sia scelto il preventivo più basso;
- nel caso di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture esistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare almeno tre fornitori;
- nel caso di investimenti per i quali sia necessario dimostrare che gli stessi non siano "investimenti di sostituzione" attraverso l'effettuazione di una stima o di una valutazione tecnico-economica (esempio per cui non è necessaria tale stima o valutazione: ricostruzione o acquisto di un fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita a seguito della sua completa demolizione);
- nel caso della presenza di una analisi a supporto della redazione del "Business Plan" finalizzata alla valutazione di fattibilità ed alla convenienza economica degli investimenti;

La relazione tecnico economica di cui sopra deve essere timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario ; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente.

Le spese tecniche sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA nel rispetto delle % sotto-riportate:

- 10% nel caso di interventi inerenti agli investimenti ed impianti fissi fino ad investimenti ammissibili non superiori 200.000 euro. Per la quota parte compresa tra 200.000 e fino a 500.000 euro di investimenti ammissibili tale % non potrà superare il 6%. Per la quota parte superiore a 500.000 euro di investimenti ammissibili non potrà superare il 3%.
- 3% nel caso di interventi inerenti le dotazioni mobili;
- 2 % per le spese sostenute per polizze fidejussorie stipulate ai fini della liquidazione degli anticipi e SAL. dell'aiuto concesso.



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

Ulteriori spese generali ammissibili riguardano i costi per l'acquisizione di brevetti e licenze. In ogni caso tutte le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 12% calcolato sull'importo dei lavori e degli acquisti al netto dell'IVA.

Ai fini del riconoscimento delle % delle spese generali, sono da intendersi investimenti fissi anche le dotazioni installate in modo permanente e difficilmente spostabili.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative ai fabbricati, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini ed ai Collegi di specifica competenza.

Le spese tecniche potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, di conversione del (D.L. 223/2006), sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria personale responsabilità.

4.2. INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Sono escluse dal finanziamento le spese per i seguenti interventi:

- A. gli investimenti sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui all'allegato 1 del Reg. (CE) 1974/06, così come riportati all'interno della successiva tabella 1;
- B. gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori, riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 2200/1996 modificato dal Reg.(CE) 1182/07, nell'ambito dei Programmi Operativi, come di seguito riportati:
 - per l'OCM ortofrutta e frutta a guscio: realizzazione di riconversioni varietali e di impianti di irrigazione ed antigrandine qualora vengano realizzati contestualmente alla messa a dimora delle piante;
 - per l'OCM miele: acquisto di arnie, attrezzatura di trasporto ed acquisto di sciami;
- C. acquisto di terreni e fabbricati;
- D. acquisto di impianti e attrezzature usate;
- E. gli investimenti destinati a semplice sostituzione di fabbricati, impianti ed attrezzature esistenti. In particolare, nel caso di fabbricati impianti ed attrezzature esistenti, è considerato intervento di sostituzione ⁽²⁾ quello che non risponde ad almeno uno dei seguenti obiettivi:
 - non riduce in modo significativo i costi di gestione;
 - non apporta consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
 - non migliora in modo sostanziale il benessere degli animali o la sicurezza e le condizioni di lavoro;

Tali punti debbono essere esplicitati e adeguatamente dimostrati all'interno della relazione tecnico economica;

²() Sono considerati investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso, finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.

Non sono considerati investimenti di sostituzione e quindi ammissibili:

1-Fabbricati: la demolizione completa dei fabbricati di una azienda che abbiano almeno 30 anni di vita; il recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo organismo edilizio;

2- per dotazioni (macchine, attrezzature, impianti): che comportino un risparmio energetico o la riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari al almeno il 15%; inoltre, non è considerato investimento in sostituzione l'acquisto di una macchina o di una attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisca un'altra di pari funzione con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni, tale requisito deve essere attestato nel preventivo dal fornitore.



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

- F. tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo compresa la costruzione di nuove abitazioni;
- G. gli investimenti relativi al reimpianto di arboreti a fine ciclo se effettuati sulla stessa particella, con la stessa varietà e secondo lo stesso sistema di allevamento;
- H. gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie, Sono fatte salve le deroghe previste dal PSR;
- L. nel caso della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti **non sono ammissibili** gli investimenti che:
- prevedano l'utilizzo di prodotti extra aziendali in misura superiore ad un terzo del totale;
 - che al momento dell'accertamento finale dei lavori non siano funzionali e funzionanti ai fini della destinazione d'uso per cui sono stati ammessi;
 - non siano ubicati all'interno dell'azienda agricola ossia su particelle presenti nel fascicolo aziendale ed ubicate in zona agricola Area E;
 - abbiano una superficie non commisurata all'attività da svolgere e una tipologia costruttiva non adeguata alla specifica destinazione d'uso per cui sono stati richiesti.
 - **non riguardano la lavorazione di prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita del processo di lavorazione, compresi nell'Allegato I del Trattato;**
 - nel caso di locali adibiti alla degustazione dei prodotti aziendali, questi possono essere ammessi solo in presenza di un punto vendita aziendale;

Non sono inoltre ammesse sale di degustazione in assenza di punti vendita.

- I. nel caso di investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile nell'azienda agricola, sono esclusi gli investimenti per impianti le cui potenzialità produttive non siano proporzionate al fabbisogno energetico aziendale. In ogni caso, sono esclusi gli impianti la cui capacità produttiva massima superari 1 MW;
- J. nel caso di investimenti per la produzione di energia di tipo fotovoltaico gli investimenti ammissibili non potranno rappresentare oltre il 30% dell'investimento totale ammesso all'aiuto, con un massimale di spesa per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 pari a euro 400.000;
- K. le spese per l'acquisto di diritti di produzione agricola, le spese per l'acquisto di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- L. il finanziamento di impianti di irrigazione dovrà riguardare tipologie di azione che garantiscano una riduzione del consumo idrico e sarà subordinato all'assunzione di impegno ad utilizzare tali impianti secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica ai sensi dell'articolo 4.7 della Direttiva Quadro Acque e nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'articolo 5 dell'allegato III della stessa Direttiva;
- M. opere di manutenzione ordinaria;
- N. lavori in economia relative ad opere edili ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- O. interventi su strade interpoderali;
- P. veicoli a trazione integrale appartenenti alla categoria di fuoristrada, pick-up e similari;
- Q. Fabbricati, Macchine ed attrezzature destinati all'utilizzo in campo forestale ad esclusione degli impianti di arboricoltura da legno di cui all'art. 2 della L.R.6/2005.
- R. IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- S. Interessi passivi;
- T. Spese bancarie e legali;
- U. Spese sostenute per operazioni i Leasing;
- V. Spese non riconducibili ai prezzari di riferimento ivi compreso il prezzario agricolo;
- W. Investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.
- X. La realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori extra-regionali.

Non sono ammissibili spese diverse da quelle elencate al capitolo 4 (Investimenti ammissibili)

4.3. Data di inizio degli interventi e certificazione della spesa



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

4.3.1. Data di inizio degli interventi:

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla domanda presentata ai sensi del presente bando. E' fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.

Per spesa propedeutica si intende esclusivamente:

- analisi di fattibilità dell'intervento (Business Plan);
- progettazione degli interventi proposti;

Per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, la dimostrazione che gli acquisti sono stati effettuati dopo l'inoltro dell'istanza sarà fornita dalla data riportata sui relativi documenti di trasporto (D.D.T) o fattura accompagnatoria. Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Per le opere edili soggette a Permesso di costruire la dimostrazione che le stesse sono iniziate successivamente alla presentazione della istanza, farà fede la comunicazione di inizio attività inoltrata presso gli uffici del Comune competente. Nel caso di opere soggette a DIA la data di effettivo inizio dei lavori deve rispettare i termini e le condizioni di cui agli art. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/2001.

Nel caso di opere per le quali non è richiesto né il permesso a costruire, né la DIA (es. miglioramenti fondiari che prevedono la realizzazione di frutteti, drenaggi, impianti di irrigazione, ecc) la comunicazione dell'inizio dei lavori, ai fini del riconoscimento della validità della spesa, va inoltrata alla Struttura Decentrata successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Per coloro che hanno presentato una istanza ai sensi della DGR 1052 dell'01-10-2007 (Bando di pre-adesione alla misura 1.2.1. del PSR Marche), sarà riconosciuto il diritto alla retroattività della spesa per tutte le opere ed impianti descritti nel progetto di pre - adesione e solo per le quantità e per le tipologie in esso riportate. Tale diritto viene riconosciuto a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pre-adesione presso le Strutture regionali competenti, e a condizione che le stesse siano state dichiarate ricevibili.

In ogni caso, successivamente alla pubblicazione del primo bando per le misure sopra riportate, non possono più essere presentate domande di pre-adesione.

Gli investimenti richiesti nella domanda di pre adesione dovranno essere confermati nell'istanza presentata ai sensi del presente bando secondo le procedure previste al seguente capitolo 9.1 "Modalità di presentazione della domanda" pena il mancato riconoscimento degli stessi.

I beneficiari, tuttavia, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo (collocamento in posizione utile nella graduatoria unica regionale) in tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata.

4.3.2. Certificazione della spesa

Tutti pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con "bonifico bancario o postale" . In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare a copia di ogni fattura e documento di trasporto copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

5. SETTORI DI INTERVENTO: PRIORITA' DI SETTORE / ESCLUSIONI E LIMITAZIONI SPECIFICHE



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura 121 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Per i comparti produttivi indicati nella successiva tabella n. 1, gli interventi sono ammissibili solo nel rispetto dei limiti e dei divieti in essa riportati e previsti nell'ambito delle specifiche OCM.

La tabella dei settori di intervento indica inoltre in dettaglio gli investimenti a cui spetta un aumento della % di aiuto e una priorità in graduatoria unica regionale .

Per gli interventi non riportati nella tabella seguente, gli stessi sono ammissibili senza limitazione e comunque nel rispetto di quanto previsto ai capitoli 4 e 4.2 (investimenti ammissibili e non ammissibili).

Tabella n. 1

| SETTORE DI INTERVENTO | INVESTIMENTI AMMISSIBILI CON DIRITTO DI PRIORITA' SETTORIALE | ESCLUSIONI E/O LIMITAZIONI SPECIFICHE |
|------------------------------|--|--|
| VITIVINICOLO | <ul style="list-style-type: none"> • Strutture fisse ed impianti e ad alto livello tecnologico per la produzione di vini DOC, DOCG ed IGT di qualità; • investimenti destinati a garantire la qualità del prodotto in tutte le fasi di produzione aziendale: rimorchi specifici per il trasporto delle uve in acciaio inox e/o refrigerati; • trattrici a ruote specifiche per la gestione del vigneto dotate di angolo di sterzata superiore a 55° , di dimensioni ridotte e potenza elevata , dotati di cabine con filtri a carboni attivi; • macchine semoventi, trainate e/o portate specifiche per le fasi di raccolta meccanizzata, potatura, cimatura, legatura; • Irroratrici di prodotti fitosanitari con caratteristiche riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Sistemi per il recupero del prodotto che oltrepassa la vegetazione; ➢ Irroratrici in grado di distribuire il prodotto solo in presenza di bersaglio con controllo automatico e/o manuale; ➢ Sistemi ad ultrasuoni per il riconoscimento della pianta da trattare con sistema di blocco automatico dell'erogazione in assenza di vegetazione. | <ul style="list-style-type: none"> • Impianti-reimpianti di vigneti in quanto previsti dal Reg. (CE) n. 1493/1999 – OCM Vino; |
| OLIVICOLO | <ul style="list-style-type: none"> • Macchine semoventi e/o portate per la raccolta meccanizzata delle olive | <ul style="list-style-type: none"> • nessuna; |



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

| | | |
|-------------------|---|--|
| | <p>con reti di raccolta portate. Sono escluse le attrezzature agevolatrici per la raccolta manuale;</p> <ul style="list-style-type: none">• Strutture fisse ed impianti per la trasformazione aziendale con capacità di lavorazione adeguata alle produzioni di materia prima aziendale aumentata al massimo di 1/3 di provenienza extra-aziendale.• Nuovi Impianti di oliveti per la produzione di Oliva Ascolana tenera (DOP);• Nuovi Impianti di oliveti con cultivar minacciate di erosione genetica come da elenco riportato nella misura 214 sottoaz. 1b, sottomisura D1 del PSR Marche. | |
| ORTOFRUTTA | <ul style="list-style-type: none">• macchine per la gestione meccanizzata del frutteto limitata o riconducibile alle seguenti tipologie:<ul style="list-style-type: none">➢ trattrici a ruote specifiche per la gestione del frutteto dotate di angolo di sterzata superiore a 55° , di dimensioni ridotte e potenza elevata , dotati di cabine con filtri a carboni attivi;➢ Carri raccolta semoventi;➢ Irroratrici di prodotti fitosanitari con caratteristiche riconducibili a:<ul style="list-style-type: none">❖ Sistemi per il recupero del prodotto che oltrepassa la vegetazione;❖ Irroratrici in grado di distribuire il prodotto solo in presenza di bersaglio;❖ Sistemi ad ultrasuoni per il riconoscimento della pianta da trattare con sistema di blocco automatico dell'erogazione in assenza di vegetazione.• Strutture fisse ed impianti per il primo condizionamento aziendale nell'ambito dell'adesione a sistemi di certificazione di qualità;• investimenti volti a razionalizzare e migliorare la catena del freddo in particolare nella fase di prerrefrigerazione;• Impianti di irrigazione e/o | <ul style="list-style-type: none">• sono esclusi interventi realizzati da aziende ortofrutticole che aderiscono ad O.P. ad eccezione di acquisto di attrezzature e dotazioni specifiche, impianti di irrigazione ed antigrandine per frutteti già in produzione (età superiore a 3 anni), nonché interventi strutturali per impianti di refrigerazione commisurati alla capacità produttiva dell'azienda;• la realizzazione di nuove serre potrà avvenire esclusivamente nel rispetto delle norme paesaggistiche ed ambientali vigenti; |



| | | |
|----------------------|---|---|
| | <p>fertirrigazione localizzata o a goccia o che determinino una riduzione dei volumi idrici rispetto alla situazione di partenza;</p> <ul style="list-style-type: none">• Nuovi Impianti di frutteti con cultivar minacciate di erosione genetica come da elenco riportato nella misura 214 sottoaz. 1b, sottomisura D del PSR Marche. | |
| FLOROVIVAISMO | <ul style="list-style-type: none">• investimenti volti a favorire la produzione e la valorizzazione di materiale da riproduzione e materiale di propagazione quali:<ul style="list-style-type: none">➢ Linee di semina automatiche e semiautomatiche;➢ Invasettrici ;➢ Camere di germinazione ambienti controllati per la germinazione;• realizzazione di punti vendita aziendali nella quale almeno 2/3 della produzione provenga dalla stessa azienda;• investimenti finalizzati al risparmio idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale, nonché all'utilizzo in azienda di fonti energetiche rinnovabili quali:<ul style="list-style-type: none">➢ Impianti di irrigazione o fertirrigazione localizzata o a goccia con recupero di liquido e di condensa ;➢ Macchina irroratrice di antiparassitari a scorrimento automatico soprabancali ;➢ Sistemi automatici e computerizzati di controllo dei parametri climatici;➢ Tecnica del floating che prevede la coltivazione su soluzione nutritiva stagnante, senza substrato, di piante seminate o trapiantate in contenitori di polistirolo o altro materiale plastico.➢ Tecnica di irrigazione del flusso e riflusso sia a terra che su bancale;➢ Impianti ad osmosi inversa o a resine scambiatrici di ioni per la | <ul style="list-style-type: none">• sono escluse strutture e attrezzature destinate alla vendita al dettaglio di prodotti non aziendali, ossia garden center, avanserre e similari• la realizzazione di nuove serre potrà avvenire esclusivamente nel rispetto delle norme paesaggistiche ed ambientali vigenti;• sono escluse nuove serre, ad eccezione di quelle ad alta innovazione tecnologica per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi idrici.• Il massimale di spesa e di auto per l'investimento relativo ai pannelli solari nel presente settore deve rispettare i massimali e le % di aiuto previsti al capitolo 6.3 del presente bando |



| | | |
|---------------------------|--|--|
| | <p>desalinizzazione delle acque irrigue;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Serre con alto indice di "mantenimento del calore";➤ Pannelli fotovoltaici e caldaie a biomasse ad esclusivo utilizzo della serra stessa e nel rispetto dei massimali e della % di aiuto di cui al punto 6.3. | |
| CEREALI | <ul style="list-style-type: none">• Strutture e impianti commisurati alle effettive capacità produttive aziendali per la conservazione dei cereali in atmosfera controllata o con la tecnologia del freddo che consentano di evitare l'utilizzo di sostanze chimiche;• macchina insaccatrice ed estrattore per silos orizzontali in polietilene chiusi ermeticamente (sacconi) commisurate alle effettive capacità produttive aziendali;• Strutture ed impianti per la trasformazione e/o commercializzazione aziendale a condizione che il prodotto trasformato provenga per almeno 2/3 dall'azienda; | <ul style="list-style-type: none">• Sacconi in quanto trattasi di bene non ammortizzabile. |
| SETTORE SEMENTIERO | <ul style="list-style-type: none">• investimenti finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della qualità e di produzioni no OGM;• Strutture fisse ed impianti per lo stoccaggio e l'essiccazione delle sementi;• macchine per la meccanizzazione della raccolta delle sementi con esclusione di quelle normalmente utilizzate per la raccolta dei cereali; | <ul style="list-style-type: none">• Nessuna |
| OLEAGINOSE | <ul style="list-style-type: none">• Strutture fisse ed impianti per la spremitura a freddo delle sementi per la produzione di olio alimentare; | <ul style="list-style-type: none">• Nessuna |
| CARNI BOVINE | <ul style="list-style-type: none">• Strutture fisse ed impianti per la produzione di mangimi aziendali che concorrano almeno al 50 % del fabbisogno alimentare del patrimonio zootecnico aziendale;• investimenti finalizzati alla produzione della linea Vacca-Vitello con razze ad attitudine per la produzione della carne, riconducibili alle sole opere fisse: | <ul style="list-style-type: none">• Mattatoio |



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

| | | |
|--------------------|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Stalle con divisione netta delle aree destinate alle fattrici, da quelle riservate alla rimonta, ai tori al box per i vitelli; ➤ Paddock esterno; ➤ Fienile; ➤ Silos; ➤ Impianti di trattamento dei reflui <p>Tutti gli investimenti di cui sopra debbono essere dimensionati alla effettiva produzione della linea vacca-vitello.</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti finalizzati all'introduzione di tecniche di allevamento semi brado riconducibili alle seguenti opere : <ul style="list-style-type: none"> ➤ Recinzioni fisse; ➤ Abbeveratoi sia fissi che mobili; ➤ Box esterni amovibili; ➤ Sistemi di cattura degli animali (corral) ➤ Mangiatoie portafieno; ➤ Contenitori a tramoggia per la distribuzione di mangimi concentrati); • realizzazione di punti vendita aziendali a condizione che il prodotto trasformato e venduto provenga per almeno 2/3 dall'azienda richiedente; <p>Gli investimenti relativi ai punti sopra indicati debbono riferirsi ad aziende agricole aventi un rapporto UBA/SAU non superiore a quanto stabilito con DGR n.1448.del 03-12-2007 ⁽³⁾</p> | |
| CARNI SUINE | <ul style="list-style-type: none"> • Strutture fisse ed impianti per la produzione di mangimi aziendali che concorrano almeno al 50 % del fabbisogno alimentare del patrimonio zootecnico aziendale; • investimenti per minimizzare l'impatto ambientale, con particolare riferimento al rispetto della direttiva nitrati ed allo stoccaggio degli effluenti zootecnici; • Strutture fisse ed impianti di trasformazione e/o | <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna |

³() In zone ZVN Dlgs 152/06 e smi ; Bovini da carne UBA/SAU **3.0** - Bovini da latte UBA/SAU **2.05**

Suini Grassi UBA/SAU **5.2** - Polli da Carne/Ovaiole UBA/SAU **2.04 / 5,17**

In zone normali

- Bovini da carne UBA/SAU **6.07** - Bovini da latte UBA/SAU **4.10**

- Suini Grassi UBA/SAU **10.41** - Polli da Carne /Ovaiole UBA/SAU **4.08/10,35**



| | | |
|---|---|--|
| | <p>commercializzazione aziendale qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale;</p> <p>Gli investimenti relativi al primo e terzo punto sopra indicati debbono riferirsi ad aziende agricole aventi un rapporto UBA/SAU non superiore a quanto stabilito con DGR n.1448.del 03-12-2007. (3)</p> | |
| <p>SETTORE AVICOLO (CARNI E UOVA)</p> | <ul style="list-style-type: none">• investimenti per minimizzare l'impatto ambientale e per migliorare il benessere degli animali;• Strutture fisse ed impianti di trasformazione e/o commercializzazione aziendale qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale; <p>Gli investimenti relativi al secondo punto sopra indicato debbono riferirsi ad aziende agricole aventi un rapporto UBA/SAU non superiore a quanto stabilito con DGR n.1448.del 03-12-2007. (3)</p> | <ul style="list-style-type: none">• investimenti che comportino un aumento di capacità produttiva attraverso l'aumento del numero di posti in allevamento. Tale condizione non vale per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale. |
| <p>LEGUMINOSE DA GRANELLA</p> | <ul style="list-style-type: none">• Strutture fisse ed impianti per la pulitura ed il confezionamento del prodotto aziendale, qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale; | <ul style="list-style-type: none">• investimenti per impianti di produzione di mangimi; |
| <p>SETTORE DEL LATTE BOVINO E DEI RELATIVI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI</p> | <ul style="list-style-type: none">• Strutture fisse ed impianti per la produzione di mangimi aziendali che concorrano almeno al 50 % del fabbisogno alimentare del patrimonio zootecnico aziendale;• investimenti per la creazione di filiere corte e la vendita diretta del prodotto fresco;• Strutture fisse ed impianti di trasformazione e/o commercializzazione aziendale qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale; <p>Gli investimenti relativi ai punti sopra indicati debbono riferirsi ad aziende agricole aventi un rapporto UBA/SAU non superiore a quanto stabilito con DGR n.1448.del 03-12-2007. (3)</p> | <ul style="list-style-type: none">• interventi che comportino aumento di capacità produttiva non coperta da quote di produzione e/o proposti da aziende non in regola con i diritti di produzione o con i pagamenti o che sono oggetto di una procedura di recupero o blocco dei titoli; |
| <p>SETTORE OVINO E CAPRINO</p> | <ul style="list-style-type: none">• Strutture fisse ed impianti di trasformazione e/o commercializzazione aziendale qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale;• Impianti destinati a migliorare la qualità del latte ovino;• Attrezzature per la distribuzione al pascolo di fieno e mangimi;• Sistema di recinzione per il pascolo brado e semibrado. <p>Gli investimenti relativi ai punti sopra indicati debbono riferirsi ad aziende</p> | <ul style="list-style-type: none">• Nessuna |



| | agricole avente un rapporto UBA/SAU non superiore a quanto stabilito con DGR n.1448.del 03-12-2007. (3) | |
|--|--|---|
| FORAGGERE | <ul style="list-style-type: none"> investimenti per la razionalizzazione dei mezzi tecnici ai fini della riduzione dei costi di produzione (macchine combinate quali falcia-condizionatrici – sistemi di essiccazione che utilizzino esclusivamente fonti energetiche rinnovabili) Tali interventi debbono comunque essere rapportati alle effettive esigenze aziendali; | <ul style="list-style-type: none"> Non sono ammessi impianti di disidratazione e/o essiccazione in applicazione dell’OCM foraggi |
| BIOMASSE | <ul style="list-style-type: none"> Nessuna; | <ul style="list-style-type: none"> impianti di SFR in aree Natura 2000; |
| PRODUZIONE DI NICCHIA (Piante officinali, piccoli frutti, cunicoli, selvaggina avicoli minori, miele) | <ul style="list-style-type: none"> Strutture fisse ed impianti di trasformazione e/o commercializzazione aziendale qualora almeno 2/3 della materia prima lavorata risulti di provenienza aziendale; | <ul style="list-style-type: none"> sono esclusi per il settore apistico investimenti relativi all’acquisto di arnie, attrezzatura di trasporto e acquisto di sciami; |
| Priorità orizzontale a tutti i settori produttivi | <ul style="list-style-type: none"> La realizzazione di laghetti collinari finalizzati al recupero delle acque piovane al fine della razionalizzazione ed il risparmio della risorsa idrica. Gli investimenti dovranno avvenire nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE. | |

6. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

In base a quanto disposto dalla D.G.R. 1041 del 30-07-2008 di approvazione delle disposizioni attuative del presente bando, sono previste 2 sottofasi (scadenze).

La dotazione finanziaria per la presente misura risulta suddivisa come di seguito riportato:

Bando scadenza 2008 (1^ sottofase) : Euro 20.000.000;

Bando scadenza 2009 (2^ sottofase) : Euro 10.000.000.

7. RISERVA DEI FONDI

Va precisato che il 10%, della dotazione finanziaria disponibile sarà cautelativamente riservata a copertura degli eventuali atti di autotutela che potrebbero scaturire nel caso di contenzioso a seguito di riesame delle domande con esito positivo per il richiedente.

Scaduti i termini, previsti per la procedura di riesame, la eventuale riserva di fondi non utilizzata concorre alla formazione della dotazione finanziaria disponibile per i futuri bandi o scadenze successive secondo quanto stabilito dalle disposizioni attuative.

8. MASSIMALI DI SPESA E TASSO DI AIUTO

8.1. Contributo massimo ammesso

Per le aziende agricole individuali e per le società agricole che impiegano fino a 3 ULA, il massimale stabilito in termini di contributo pubblico è di € 1.000.000 per beneficiario per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, per tutte le misure del primo asse e del terzo asse del presente Programma.



Per le aziende agricole individuali e per le società agricole che impiegano oltre 3 ULA tale massimale è elevato di 50.000 € per ogni ULA aggiuntiva e fino ad un massimo di € 2.000.000.

E' inoltre stabilito un massimale di investimento aziendale per la produzione di energia di tipo fotovoltaico di 400.000 euro per l'intero periodo di programmazione 2007-2013. In ogni caso il contributo pubblico concesso per tale tipologia di investimento non potrà superare il 30% del contributo pubblico totale concesso per l'intero progetto.

Il conteggio delle ULA, per l'attribuzione del contributo massimo ammesso, viene effettuato prendendo in esame la situazione aziendale al momento della domanda desunta per le colture e per gli allevamenti dal fascicolo aziendale validato opportunamente integrato con le attività non desumibili dal fascicolo, ma effettivamente svolte dall'impresa quali: attività di trasformazione e/o commercializzazione, agriturismo, attività connesse, colture di 2° raccolto, ecc.

8.2. Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con l'intensità riportata nella tabella seguente:

| Criteri di differenziazione per area e tipologia di beneficiario | Tipologie di investimento | | |
|---|----------------------------------|---|---|
| | Trattori e macchine semoventi | Investimenti immobili ed impianti, relativi agli investimenti prioritari settoriali() | Altri investimenti immobili ed impianti ed attrezzature() |
| (¹)Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento nelle zone di cui all'articolo 36, del Reg. (CE) 1698/05 lettera a punti: i) (Zona Montana); ii) (Zona svantaggiate); iii)(Natura 2000) | 35% | 60% | 50% |
| Altri agricoltori nelle zone di cui all'articolo 36, del Reg. (CE) 1698/05 lettera a punti: i) (Zona Montana); ii) (Zona svantaggiate); iii)(Natura 2000) | 30% | 50% | 40% |
| (⁶)Giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento in altre zone | 35% | 50% | 40% |
| Altri agricoltori in altre zone | 30% | 40% | 30% |



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

9. PRIORITA' D'INTERVENTO

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 secondo lo schema seguente:

| TIPOLOGIA DELLE PRIORITA' | PESO% |
|--|--------------|
| A. Investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal PSR per i settori produttivi: (vedere Tab. n. 1) | 50% |
| B. Investimenti di ammodernamento o ricostruzione con tecniche di risparmio energetico escluso l'acquisto di macchine e attrezzatura agricola: | 5% |



| | |
|--|------|
| C. Investimenti realizzati per i settori prioritari ed in territori preferenziali: | 10% |
| D. Investimenti realizzati da Imprenditori Agricoli professionali (IAP) | 25% |
| E. Investimenti realizzati da giovani agricoltori e/o da imprenditrici: | 8% |
| F. Investimenti realizzati da cooperative sociali di tipo B : | 2% |
| TOTALE | 100% |

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

| A) Investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal PSR per i settori produttivi di cui al cap. 5 (vedere Tab. n. 1 priorità di settore) | Punti |
|--|--------------|
| - quota per investimenti prioritari \geq al 70% sul costo totale | 1 |
| - quota per investimenti prioritari \geq al 40% e $<$ al 70% sul costo totale | 0,8 |
| - quota per investimenti prioritari \geq al 20% e $<$ al 40% sul costo totale | 0,4 |
| - quota per investimenti prioritari $<$ al 20% sul costo totale | 0 |

| B) Investimenti di ammodernamento o ricostruzione con tecniche di risparmio energetico escluso l'acquisto di macchine e attrezzatura agricola: | Punti |
|---|--------------|
| - quota per investimenti prioritari \geq al 75% sul costo totale | 1 |
| - quota per investimenti prioritari \geq al 50% e $<$ al 75% sul costo totale | 0,5 |
| - quota per investimenti prioritari $<$ al 50% sul costo totale | 0 |

Gli Investimenti di ammodernamento o ricostruzione con tecniche di risparmio energetico sono riconosciuti esclusivamente per le seguenti tipologie di fabbricati e con riferimento alle disposizioni legislative nazionali:

1-Fabbricati con destinazione ad uso di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali;

2-Serre.

C) Investimenti realizzati per i settori prioritari ed in territori preferenziali

L'attribuzione del punteggio viene effettuata interpolando il settore di intervento con la zona di appartenenza.

Il punteggio di cui al punto C non potrà essere riconosciuto in caso di investimenti che non siano riconducibili in maniera esclusiva ad un settore di intervento specifico. In caso di interventi attinenti a più comparti produttivi, per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella sottostante si considera il comparto cui è connessa la maggiore spesa ammissibile.

Qualora il piano aziendale non riguardi i tipi di intervento e gli ambiti territoriali considerati nella tabella seguente non



viene assegnato alcun punteggio di priorità.

Ai fini dell'attribuzione della zona di appartenenza si considera nel caso di opere fisse la zona su cui viene realizzato l'investimento. Nel caso di opere mobili la zona di appartenenza viene attribuita in base alla prevalenza dei terreni in dotazione.

| Settore di intervento (priorità di settore) | Zona A | Zona C1 | Zona C2 | Zona C3 | Zona D |
|--|---------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Carne bovina (***) | 0,30 | 0,60 | 0,60 | 1 | 1 |
| Carni suine (***) | 0,30 | 0,60 | 1 | 0,60 | 0,60 |
| Oleicolo (***) | 0,60 | 1 | 1 | 0,60 | 0,30 |
| Vitivinicolo (***) | 0,60 | 0,60 | 1 | 0,60 | 0,30 |
| Latte e lattiero caseari (***) | 0,30 | 0,30 | 0,60 | 1 | 1 |
| Settori di nicchia (***) | 0,30 | 0,30 | 0,60 | 1 | 1 |
| Ortofrutticolo (**) | 0,36 | 0,60 | 0,60 | 0,36 | 0,18 |
| Flovivaistico (**) | 0,36 | 0,60 | 0,36 | 0,18 | 0,18 |
| Sementiero (**) | 0,18 | 0,60 | 0,60 | 0,36 | 0,18 |
| Avicolo (**) | 0,18 | 0,18 | 0,36 | 0,36 | 0,18 |
| Leguminose da granella (**) | 0,18 | 0,36 | 0,36 | 0,60 | 0,36 |
| Carni ovine (**) | 0,18 | 0,18 | 0,18 | 0,36 | 0,60 |
| Foraggere (**) | 0,18 | 0,18 | 0,36 | 0,60 | 0,60 |
| Cerealicolo (*) | 0,18 | 0,30 | 0,30 | 0,09 | 0,09 |
| Oleaginose (*) | 0,09 | 0,18 | 0,30 | 0,09 | 0,09 |

| D) Investimenti realizzati da IAP ai sensi del DLGS 99/04 e succ. mod. e int. | Punti |
|--|--------------|
| - investimenti realizzati da IAP | 1 |
| - investimenti realizzati da altri imprenditori | 0 |

Per l'attribuzione di questa priorità il richiedente deve allegare alla domanda il Certificato di IAP rilasciato dal Comune di residenza in corso di validità alla data di presentazione della domanda entro i termini istruttori previsti dal manuale delle procedure adottato dall' A.di G. In assenza tale priorità non viene attribuita.

Nel caso di cooperative o società di capitali tale requisito di IAP verrà considerato solo qualora tale requisito sia posseduto da chi rappresenta la società e sottoscrive la domanda e che lo stesso abbia potere di firma e rappresenti una delle seguenti figure: amministratore unico, amministratore delegato, direttore generale.



| E) Investimenti realizzati da giovani agricoltori e/o da imprenditrici | Punti |
|---|--------------|
| - investimenti realizzati da giovani e/o da imprenditrici | 1 |
| - investimenti realizzati da altri imprenditori | 0 |

Per l'attribuzione di questa priorità il giovane agricoltore è colui che al momento della domanda rispetta il solo requisito anagrafico (età compresa tra 18 e 40 anni).

| F) Investimenti realizzati da cooperative sociali di tipo B | Punti |
|--|--------------|
| - investimenti realizzati da cooperative sociali di tipo B | 1 |
| - investimenti realizzati da altri imprenditori | 0 |

10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. Attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. Calcolo del punteggio minimo di accesso espresso come somma dei punteggi relativi ai soli criteri di qualità del progetto (priorità A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi. Tale punteggio non può essere inferiore a **0,20** pena l'esclusione dalla graduatoria;
3. Calcolo del punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E-F) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.
4. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al Cap. 6.1 ; a parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali presentate da imprenditori agricoli di età inferiore.

11. PROCEDURE DI ATTUAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

11.1.Modalità di presentazione delle domande

La domanda di adesione alla presente misura si compone di una parte informatizzata e di allegati in forma cartacea. La domanda unitamente al Business Plan, pena la irricevibilità della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line sul Sistema Informatico Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto.

L'accesso al sistema avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda e del Business Plan, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR, possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dalla Autorità di Gestione.

Detti soggetti sono responsabili della verifica dell'esistenza dei prerequisiti richiesti per la presentazione della domanda di aiuto:



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

1. fascicolo aziendale aggiornato e validato prima del rilascio della domanda informatizzata;
2. documentazione richiesta dal bando, compresa quella non acquisibile in formato elettronico;
3. busta contenente la documentazione di cui al punto 2, da consegnare alla Struttura Decentrata Agricoltura territorialmente competente in funzione della localizzazione degli investimenti (**Sono esclusi i presidi agricoli territoriali**), compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

| | | |
|--------------------------------|----|--|
| identificativo del richiedente | di | di norma è il CUAА dell'azienda |
| identificativo di misura | | codice da PSR |
| identificativo di sottomisura | di | codice da PSR |
| anno | | Anno di riferimento |
| identificativo del bando | | estremi dell'atto |
| identificativo della domanda | | N° domanda assegnato dal Sistema Informativo della Regione |
| (altro) | | |

11.2. Termini di presentazione delle domande

Il presente bando prevede una procedura a "**bando aperto**" che consente, senza soluzione di continuità, la possibilità di presentare domande sino al 16-11-2009.

Nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle richieste, sono individuate due sottofasi temporali così articolate:

| FASE | INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE | SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE |
|---------------|------------------------------|--------------------------------|
| I° Sottofase | dal 01-09-2008 | fino al 10 -12- 2008 |
| II° Sottofase | dal 11-12- 2008 | fino al 16 -11- 2009 |

Pertanto, per la prima sottofase, successivamente al rilascio della domanda informatizzata, la documentazione allegata in forma cartacea, presentata con le modalità di cui al precedente punto 11.1, deve pervenire perentoriamente alla Struttura Decentrata Agricoltura territorialmente competente in base alla localizzazione degli interventi, entro le ore 13,00 del 10-12-2008.

Non potranno essere accettate, e saranno dichiarate "irricevibili", le istanze che, per qualsiasi motivo, perverranno oltre la data e l'ora stabilite per la consegna.

In ogni caso, l'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna. Il recapito intempestivo dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

Dette condizioni sono valide anche relativamente alla seconda sottofase.

Per questa scadenza, il termine perentorio per far pervenire la documentazione cartacea corrisponde alle ore 13,00 del 16-11-2009.

Per specifiche limitazioni informatiche, sarà dichiarata irricevibile la documentazione cartacea presentata presso i Presidi agricoli territoriali.

La elegibilità della spesa decorre dal giorno successivo la data di presentazione presso gli Uffici competenti degli allegati cartacei a condizione che la domanda informatizzata sia stata preventivamente rilasciata dal sistema.

Si precisa che per la misura 1.2.1. non è consentita la ricevibilità differita di cui al Reg. (CE) 796/2004 art. 21 con applicazione di penalità per i giorni di ritardata presentazione.

Tutti coloro che hanno presentato domanda di pre-adesione (ai sensi della DGR 1052 dell'01-10-2007 Misura 1.2.1. del



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

PSR Marche) e la stessa sia stata dichiarata ricevibile, dovranno ugualmente presentare il modello di domanda, **solo nella 1^a sottofase**, allegando tutta la documentazione obbligatoria ad esclusione di quella già in possesso degli Uffici Regionali e conforme alle disposizioni del presente bando.

In tal caso nel modello unico di domanda deve essere barrata l'apposita casella relativa alla esistenza di una domanda di pre-adesione.

Per quanto non previsto in questo paragrafo si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

11.3.Conferma di domande in graduatorie precedenti, ma non finanziate per carenza di risorse

La graduatoria regionale rimane valida fino ad esaurimento delle risorse previste per ogni sottofase. Non è possibile alcun scorrimento delle posizioni in graduatoria anche nei casi di eventuali economie e/o esclusioni successive all'approvazione della stessa.

Pertanto le domande presentate che sono presenti in graduatoria, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, possono essere ripresentate con le eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute opportune per poter essere ammesse alle graduatorie successive.

In tal caso il diritto alla retroattività della spesa per tali domande sarà riconosciuto solo per gli investimenti descritti nel progetto presentato nelle precedenti domande e solo per le quantità e per le tipologie in esso riportate. Tale diritto viene riconosciuto a decorrere dalla data di presentazione delle domande precedenti presso le Strutture competenti, e a condizione che le stesse siano state dichiarate ammissibili.

11.4.Documentazione da allegare alla domanda

11.4.1.Verifica della ricevibilità della domanda

La S.D.A. competente attiva la fase di ricevibilità tenendo conto di quanto stabilito dal manuale delle procedure approvato con DGR 773 dell'11-06-2008. Questa fase del procedimento viene espletata attraverso il controllo :

- a) che la documentazione cartacea richiesta dal bando non acquisita in formato elettronico sul SIAR sia inserita in busta secondo le modalità sopra-riportate e sia pervenuta entro i termini stabiliti dal bando (ore 13 del giorno 10-12-2008) per la 1^a sottofase, e entro le ore 13 del 16-11-2009 per la 2^a sottofase ;
- b) della verifica di *inaffidabilità* di cui all'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006. L'Autorità di gestione del PSR Marche considera inaffidabile il richiedente nei confronti del quale, nel precedente (PSR 2000-2006) o nell'attuale periodo di programmazione (PSR 2007-2013), si sia avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero degli indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
L'Autorità di gestione rende disponibile ed aggiorna un apposito elenco sulla propria rete intranet dei soggetti che ricadono in tale casistica .
- c) della verifica che durante il periodo di vigenza delle agevolazioni per il settore saccarifero, di non ricadere nelle condizioni previste nel piano saccarifero regionale.

11.4.2. Documentazione obbligatoria o necessaria che in caso di assenza determina la non ammissibilità della relativa spesa:



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

1. Progetto dell'intervento che si intende realizzare comprensivo di:

a) **Relazione tecnica**, relativa ai fabbricati che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata dal tecnico progettista;

b) **Computo metrico estimativo analitico** completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere agricole della Regione Marche allegato alle disposizioni attuative.

Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente.

Per quanto non previsto dal prezzario delle opere agricole si potrà fare riferimento al prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito [www. Operepubbliche.marche.it](http://www.Operepubbliche.marche.it) vigente al momento della domanda.

Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Per i lavori in economia (esclusivamente di natura agro-forestale) dovrà essere presentata pena l'inammissibilità degli stessi, una specifica relazione tecnica sottoscritta dal tecnico progettista. Gli stessi dovranno essere richiesti nel computo metrico estimativo in un capitolo specifico e dettagliati in maniera analitica per ciascuna opera e con voci di costo riferite al prezzario delle opere agricole e secondo le modalità riportate al paragrafo 4;

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

c) Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali ed a quelle di natura agro-forestale. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza e debbono riportare il visto di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - quadro d'unione di tutti i fabbricati in dotazione all'azienda - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale;

2. n. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singolo, macchinario e impianto non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro;

3. Elenco riepilogativo dei preventivi presentati distinto per singola opera, macchina, o linea di lavorazione;

4. Relazione tecnico/economica timbrata e firmata da un tecnico professionista competente in materia agro-forestale (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico) e controfirmata dal richiedente, composta da :

4.1. un **elemento di natura obbligatoria** in cui e' necessario esplicitare la:

a) Giustificazione della scelta dei preventivi, solo qualora non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni analoghe. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

beni oggetto di richiesta di finanziamento;

- b) Dimostrazione che l'investimento non è di sostituzione secondo quanto previsto al cap.4.2.e ed alle linee guida Ministeriali del 14-02-2008 par. 3 .

4.2. un **elemento di natura facoltativa** composta da :

- a) Una analisi di supporto alla redazione del Business Plan che dimostri la valutazione di fattibilità e convenienza economica degli investimenti;
 - b) Calcolo dei Kw/sau secondo quanto stabilito al capitolo 4 punto b per il calcolo del dimensionamento delle trattrici e macchine semoventi;
 - c) Calcolo delle potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile proporzionate al fabbisogno energetico aziendale.
5. Copia del permesso di costruire rilasciato dal Comune valido al momento della presentazione della domanda, o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della Denuncia di Inizio Attività (DIA) assentita per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente misura secondo quanto previsto dai regolamenti comunali;
 6. Documento Unico di Regolarità Contributiva (**DURC**) obbligatorio per le imprese agricole assuntrici di manodopera dipendente e per i lavoratori autonomi del settore, a condizione che assumano manodopera dipendente. In tale circostanza dovrà essere accertata anche la regolarità contributiva nel settore autonomo per l'intero nucleo;
 7. Modello unico di dichiarazione dei redditi relativi all'anno precedente la presentazione della domanda, completo dei quadri IVA e IRAP con esclusione dei giovani agricoltori di primo insediamento;
 8. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445del 28/12/2000. nel caso di proprietà indivisa da parte degli altri comproprietari di autorizzazione alla presentazione della domanda e riscossione del contributo;
 9. Certificato di IAP in vigore alla data di presentazione della domanda da presentare al massimo entro i termini istruttori in tal caso al momento della domanda va allegata dichiarazione sostitutiva resa ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445del 28/12/2000 di IAP (Documento per l'attribuzione della priorità D);
 10. Certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura, qualora ne ricorrano le condizioni;
 11. Lista di eventuali altri documenti presentati, sottoscritta dal beneficiario;

Si precisa inoltre che è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili e/o agricole non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione-Drenaggi ecc.). Questa dovrà essere esibita all'Ufficio competente, in occasione degli accertamenti finali o di eventuali stati di avanzamento lavori. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.

Per la documentazione prevista ai punti precedenti, eventualmente già inviata, entro il periodo di validità della stessa, è sufficiente allegare una dichiarazione sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, attestante l'indicazione del Servizio a cui è stata inviata, la data e la normativa ai sensi della quale si è prodotta tale documentazione.



11.5. Istruttoria delle domande di aiuto

L'istruttore effettua una verifica completa della documentazione presente agli atti. A seguito della medesima compone l'elenco dei documenti assenti e di quelli inadeguati che hanno necessità di integrazione e/o chiarimento.

In caso di assenza completa di uno o più documenti tra quelli elencati al punto 11.4.2. e definiti "necessari" per l'ammissibilità della spesa, l'istruttore provvede a stilare il rapporto istruttorio contenente il parere di inammissibilità della spesa a cui quel documento è riferito.

Sull'investimento restante l'istruttore effettua la conseguente istruttoria verificando se sussistono ancora, alla luce della nuova condizione, gli elementi di accesso al contributo. In caso positivo saranno attribuiti i punteggi per la porzione di investimento residuo.

Le situazioni che, ad avviso dell'istruttore, debbono essere chiarite, integrate, ulteriormente comprovate, saranno elencate in una comunicazione da inviare al legale rappresentante della ditta richiedente. L'elenco deve essere completo e le richieste motivate, con indicazione, ove necessario, delle informazioni e degli elementi specifici utili a rendere adeguata l'integrazione richiesta.

Per quanto non previsto per l'istruttoria delle domande di aiuto si farà riferimento al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 a cura della Autorità di Gestione (A.d.G.).

12. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi, pena la decadenza della domanda debbono essere **iniziati entro 6 mesi** e rendicontati con richiesta di saldo **entro e non oltre 24** mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione, notificato a ciascun beneficiario, da parte dell' A.di G..

13. PROROGHE

La Struttura Decentrata Agricoltura competente, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere una sola proroga di 6 mesi.

Nel caso di investimenti fissi la proroga può essere concessa a condizione che siano stati realizzati almeno il 70% degli investimenti ammissibili.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

14. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il contributo totale concesso viene di norma erogato in un'unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato, tuttavia, qualora esso sia uguale o superiore ad € 50.000 su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un anticipo, un acconto e saldo finale, con le seguenti modalità:

14.1. Anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 20% del contributo concesso. (art.56 comma 2 del Reg. CE 1974/06). La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione del contributo alla Struttura delegata dall'Autorità di Gestione preposta al coordinamento della Misura;
- b) garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 110% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA .

La fidejussione deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

- c) copia della comunicazione di inizio lavori (nel caso di lavori edili) riportante gli estremi di presentazione al Comune.

14.2. Stato Avanzamento Lavori (SAL)

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo 2 volte, e a condizione che il contributo concesso sia pari o superiore a 50.000 euro.

L'importo complessivo che può essere erogato a SAL, sommato all'eventuale anticipo, non può comunque superare il 70% del contributo concesso, né essere inferiore al 40%.

Per la liquidazione del SAL è necessario presentare la seguente documentazione:

- a) richiesta di pagamento di SAL, sottoscritta dal beneficiario;
- b) nel caso di lavori edili, copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune, se non presentata in occasione della richiesta di anticipo;
- c) copia della contabilità dei lavori, corrispondenti all'importo richiesto, redatta ai sensi della vigente normativa, attestante una spesa compresa tra il 40% e il 70% delle opere finanziate, costituita da:
 - libretto delle misure a firma del direttore dei lavori;
 - documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione;
 - registro di contabilità a firma del direttore dei lavori;

la documentazione contabile dovrà far comprendere e quantificare con chiarezza i lavori eseguiti e contabilizzati, per raffrontarli con quelli previsti nel computo metrico presentato. In presenza di lavori in economia autorizzati la documentazione di cui sopra deve essere specificata.

- d) copia del progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove ricorra) delle opere realizzate, qualora non sia stato precedentemente consegnato e/o siano intervenute varianti edilizie;
- e) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- f) Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- g) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello.
- h) Originale e copia delle fatture quietanzate e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). In sede di accertamento finale le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura "121" del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05". Le fatture debbono recare il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, pena l'inammissibilità della spesa;
- i) garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 110% dell'intero importo da finanziare, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA;
- j) Certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura, qualora ne ricorrano le condizioni;

14.3. Saldo finale

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) richiesta di saldo del contributo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato ;

- b) Stato finale dei lavori analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere agricole della Regione Marche allegato alle disposizioni attuative. Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Per quanto non previsto dal prezzario delle opere agricole si potrà fare riferimento al prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.

I lavori in economia (esclusivamente di natura agro-forestale) dovranno essere riportati nello Stato Finale dei Lavori in un capitolo specifico e dettagliati in maniera analitica per ciascuna opera e con voci di costo riferite al prezzario delle opere agricole e secondo le modalità riportate al paragrafo 4;

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte , lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

- c) Disegni progettuali rispondenti alle caratteristiche di cui al punto 9.3.2.2., qualora non siano stati precedentemente consegnati e/o siano intervenute varianti edilizie;
- d) Originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura "121" del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- e) Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- f) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- g) Elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- h) Dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- i) Certificato di agibilità (nel caso di costruzioni) rilasciata dal Comune o in alternativa copia della dichiarazione resa dal Direttore dei lavori ai sensi del D.P.R. 380/01 con il timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione sottoscritta dal beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità si intende attestata;
- j) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) obbligatorio per le imprese agricole assuntrici di manodopera dipendente e per i lavoratori autonomi del settore, a condizione che assumano manodopera dipendente. In tale circostanza dovrà essere accertata anche la regolarità contributiva nel settore autonomo per l'intero nucleo;
- k) Documentazione fotografica per lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, Drenaggi ecc.);
- l) Copia della comunicazione di inizio lavori (nel caso di lavori edili) riportante gli estremi di presentazione al Comune se non presentato in occasione della richiesta di anticipo e SAL.;
- m) Copia di ultimazione dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune.;
- n) Certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura, qualora ne ricorrano le condizioni.



15. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

Per quanto riguarda questo capitolo si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

16. VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

Successivamente alla formazione della graduatoria regionale potranno essere presentate al massimo 2 richieste di varianti al progetto approvato al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile in particolare:

- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- cambio della sede dell'investimento fisso;
- cambio del beneficiario;
- modifiche del quadro economico originario, con una diversa suddivisione della spesa tra i singoli lotti funzionali omogenei;

La documentazione minima relativa alla richiesta di variante, che dovrà essere presentata prima della realizzazione della stessa, è la seguente:

- a. richiesta scritta corredata di una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato.
Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato nelle opere oggetto d'intervento.
- b. un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante;
- c. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

L'istruttore:

1. valuta la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il bando di attuazione della misura, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:
 - la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
 - non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non ammessi a finanziamento nella graduatoria unica regionale.
2. verifica che l'eventuale computo metrico estimativo (CME), sia in caso di variante che nel successivo caso di adeguamento tecnico, venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della domanda di aiuto.
3. valuta le variazioni economiche determinate dalla variante. In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.
4. Nel caso invece, in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad aumentare lo stanziamento finanziario del bando successivo.
5. se ritenuto opportuno, effettua una visita in azienda per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese approvate in sede istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dell'aiuto concesso.

Le spese relative a varianti realizzate prima della presentazione della richiesta non saranno ammesse a contributo.

Sono definiti "adeguamenti tecnici", quelle modifiche che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa. In tale casistica rientrano le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato, ove richiesto il cambio del crono-programma, il cambio del preventivo purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica.

Il valore percentuale degli adeguamenti tecnici (calcolato come valore delle modifiche non sostanziali sul totale dell'investimento) non può superare la soglia del 10% del valore dell'investimento ammesso.

Anche per gli adeguamenti tecnici dovrà essere prodotta la documentazione di cui alla descrizione "varianti". In questo caso per l'esito dell'istruttoria si ritiene valida la condizione del "silenzio-assenso". Il beneficiario cioè, considera approvata la richiesta nel caso in cui nei 30 giorni successivi alla notifica all'ufficio competente non abbia ricevuto comunicazioni in merito.

La decorrenza per l'ammissibilità della spesa, sia nel caso di variante che di adeguamento tecnico, avviene dal giorno successivo la presentazione della richiesta a condizione che la stessa sia giudicata ammissibile o assentita dalla decorrenza dei termini.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto all'investimento approvato non determinano aumento di contributo. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione dell'investimento ammesso il contributo viene ricalcolato e le eventuali economie saranno poste a carico della dotazione finanziaria del bando successivo.

L'istruttore potrà derogare da tali indicazioni in caso di urgenze a cause di forza maggiore, così come elencate nelle Disposizioni attuative del PSR Marche.

17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Gli stessi sono distinti in funzione del fatto che dalla mancata osservanza possa derivarne:

- a) la **revoca** totale o parziale del contributo:
 - rientrano in tale casistica la variazione della destinazione d'uso dal loro originario impiego prima della scadenza del vincolo;
 - il mancato mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo (ad es., qualora richiesto, il mantenimento delle ULA previste dal progetto aziendale, mantenimento in azienda del sistema di analisi e gestione e di utilizzo degli strumenti e delle tecnologie di informazione e comunicazione);
 - varianti eseguite in assenza dell'autorizzazione della struttura competente;
 - mancata realizzazione degli investimenti approvati;
 - mancata conservazione a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;



| | | |
|--------------------|---------|------|
| Luogo di emissione | Numero: | Pag. |
| Ancona | Data: | |

- mancato consenso ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo;
- altri obblighi specifici di ciascuna misura.
- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006; per investimenti di costo complessivo superiore a € 50.000,00 mediante l'affissione di una targa informativa, per investimenti di costo complessivo superiore a € 500.000,00 mediante l'affissione di un cartello; sia la targa sia il cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**".

La revoca può essere totale qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessano l'intero investimento. Può essere parziale qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengono una loro specifica funzionalità

L'applicazione di **penalità** nei seguenti casi:

- ritardato invio della documentazione richiesta;
- superamento dei termini di proroga concessa in assenza di cause di forza maggiore.

Il valore e le modalità di applicazione delle penalità, saranno disciplinate nel documento regionale recante disposizioni in tema di "*riduzioni ed esclusioni in materia di condizionalità e di sostegno allo sviluppo rurale 2007-2013*" di prossima approvazione.

18. CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento della Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzione esclusioni e sanzioni.

19. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Per quanto riguarda questo capitolo fare riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

20. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 31/12/1996 N. 675 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

21. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;



| | | |
|--------------------|----------------|------|
| Luogo di emissione | <i>Numero:</i> | Pag. |
| Ancona | <i>Data:</i> | |

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)"
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Reg. (CE) n. 1698/05;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- D.A. 50/07 del 17/04/2007 del Consiglio Regionale concernente "Programma di sviluppo rurale della regione Marche in attuazione del Reg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- D.A. 100/29-07-2008 del Consiglio Regionale concernente modifiche "Programma di sviluppo rurale della regione Marche in attuazione del Reg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- D.G.R. 773 del 11-06-2008 Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-13
- D.G.R. 1041 del 30-07-2008 di approvazione delle Disposizioni attuative della misura 121 ;
- D.G.R. 1042 del 30-07-2008 di approvazione delle Disposizioni attuative per il settore saccarifero.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Il dott. Andrea Scarponi, funzionario della P.F. Diversificazione delle Attività Rurali e Struttura Decentrata di Macerata è responsabile del procedimento relativo alla Misura 121 da ammettere al finanziamento del PSR Marche 2007-2013.

Il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza per la presentazione delle domande da parte dei .beneficiari.

La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.